

CAVAGNARI SEMINARIO PROMOSSO DAI DOTTORI COMMERCIALISTI

## Governance alternativa per superare le criticità



Centro Cavagnari i relatori del convegno sulla governance.

**Corradi (Cariparma):**  
ciò che è successo  
negli Usa fa riflettere  
all'interno delle società

**Antonella Del Gesso**

La riforma del diritto societario ha previsto l'introduzione di modelli di governance alternativa a quello tradizionale italiano, mutuati da esperienze straniere. Dopo cinque anni dall'entrata in vigore delle nuove regole, qual è lo stato dell'arte?

Per verificare se e in che misura gli obiettivi del legislatore siano stati raggiunti la Fondazione dei dottori commercialisti di Parma, con la collaborazione scientifica della facoltà di Economia dell'Università degli Studi, ha dato il via a un ciclo di incontri all'Auditorium del Centro Congressi Cavagnari intitolato «La Governance delle società di capitali e dei gruppi: prassi applicative e prime applicazioni

giurisprudenziali». Si tratta di un corso articolato in quattro seminari, che si svolgeranno tra settembre e ottobre, «durante il quale alcuni tra i più noti esperti italiani in tema di corporate governance forniranno agli operatori del diritto societario gli strumenti e la consapevolezza necessari per poter utilizzare le alternative che il governo mette a disposizione in materia, spiega Alberto Guiotto, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti.

L'approfondimento della disciplina è utile e interessante a maggior ragione in tempi come questi, «caratterizzati da violente crisi finanziarie che rendono necessaria una costante verifica dell'efficacia delle leggi.

Ciò che è successo nel mercato americano, e che si ripercuote con crolli a catena sul castello di finanza virtuale, porta sicuramente a riflettere sia i piccoli e grandi gruppi che gli istituti di credito», secondo Guido Corradi, amministratore delegato

di Cariparma, affiancato da Gino Gandolfi, coordinatore del corso di laurea in Economia e finanza, che ha portato i saluti dell'Università. Entrando nel vivo del primo seminario Stefano Poli, professore associato di Diritto commerciale all'Università di Parma, ha ricordato come la nuova disciplina, completata dalla «legge sul risparmio», «si propone da un lato di consentire agli operatori l'adozione di sistemi di amministrazione e controllo delle spa e delle srl alternative rispetto a quello tradizionale, quali il modello monistico di ispirazione anglosassone e quello dualistico tedesco, dall'altro di affrontare e tentare di risolvere le principali criticità che poneva la disciplina precedente».

Poi la parola passa agli esperti, gli avvocati Antonio Rossi e Francesco D'Angelo, che hanno dedicato il loro intervento alle Spa. Di Srl si parlerà invece nel corso del secondo appuntamento che si terrà giovedì prossimo. ♦

Note: Seminari.